



Cotone

Il cotone è una fibra naturale morbida, resistente e traspirante. Assorbe l'acqua e si può facilmente tingere o stampare. Uno degli ambiti in cui è maggiormente utilizzato è la biancheria per la casa: lenzuola, tovaglie, asciugamani... tutte cose che con i loro profumi di bucato e i loro colori ci ricordano la nostra famiglia. Quante volte in vacanza abbiamo portato con noi una federa del cuscino, che ci ricordasse il profumo di casa?



Tema: Famiglia, ribellione, libertà

OBIETTIVO PEDAGOGICO: Riconoscere la propria famiglia come luogo di origine, accoglienza e talvolta conflitto; scoprire che la libertà cresce nella relazione e nella responsabilità.



DALLA VITA DI FRANCESCO...

Fonti Francescane: Tommaso da Celano, Vita Prima (FF 323327); Bonaventura, Legenda Maggiore I.

Francesco cresce in una famiglia agiata, figlio del mercante Pietro di Bernardone. Amato e pieno di sogni di gloria, comincia però a sentire dentro di sé un'inquietudine che lo porta a interrogarsi sul senso della vita.

BRANO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,41-50)

I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero le sue parole.



Campi Estivi



Made in Assisi

COMMENTO:

Questo brano di Vangelo è uno dei pochi episodi in cui i protagonisti sono Gesù e la sua famiglia. Un momento di festa vissuto in famiglia si trasforma in un momento di preoccupazione per Maria e Giuseppe. Il viaggio è un luogo in cui responsabilità e libertà si fondono: tutti diretti verso la stessa direzione, ciascuno è responsabile di non perdersi lungo la strada, ma ciascuno è libero di muoversi singolarmente. Ma in questo viaggio, Gesù non si trova più e non ci sono i mezzi moderni per rintracciarlo, non ci sono telefoni o localizzatori. L'unica cosa da fare è ritornare a Gerusalemme a cercarlo. Dopo tre giorni di ricerca lo trovano nel tempio, nella casa del Padre. Gesù cercava solo il posto in cui sentirsi libero e con un atto di ribellione si "rifugia" nel tempio. Dopo averlo trovato Maria lo rimprovera per le preoccupazioni che hanno provato, ma Gesù risponde con le sue motivazioni, spiegando la sua ribellione e per la pace della famiglia alla fine ritorna con loro a Nazareth. I conflitti permettono di crescere, per questo Maria "custodiva tutte queste cose nel suo cuore".

PREGHIERA DEL MATTINO:

IMPEGNO: Ogni ragazzo riceve un piccolo biglietto a forma di cuore. Invitiamoli ad annotare sul biglietto ogni volta che durante la giornata vivranno un momento di tensione, un conflitto o una bella scoperta e "custodirlo" in tasca, per poi condividerlo alla fine della giornata

PREGHIERA:

Signore Gesù,
Ti affidiamo la nostra giornata:
donaci occhi attenti per cercare chi si sente solo,
donaci orecchie aperte per ascoltare i consigli di chi cammina con noi,
donaci un cuore grande per custodire le cose belle che vivremo.
Proprio come Maria e Giuseppe ti hanno ritrovato nel Tempio,
aiutaci a ritrovarTi nei volti dei nostri compagni e nella gioia di stare insieme.
Aiutaci a crescere non solo in età, ma in sapienza, amicizia e bellezza.
Amen.

PREGHIERA DELLA SERA

«O Signore, fa' di me uno strumento della tua Pace.
Dove c'è odio, fa' ch'io porti l'Amore.»

CONDIVISIONE DEI BIGLIETTI DELL'ATTIVITÀ DEL MATTINO

IL LUPO DI GUBBIO

Al tempo in cui Francesco viveva nella città di Gubbio, nella campagna circostante comparve un lupo grandissimo, terribile e feroce, il quale non solamente divorava gli animali, ma anche gli uomini. E per paura di questo lupo nessuno dei cittadini aveva più il coraggio di uscire dalle mura della città. [...] Avendo compassione degli abitanti di quella terra, Francesco decise di andare a cercare il lupo [...] e questo gli si presentò davanti, con la bocca aperta. Avvicinandosi a lui, Francesco gli fece il Segno della Croce, e lo chiamò, dicendogli: «Vieni qui, fratello lupo, io ti comando nel nome di Cristo che tu non faccia male nè a me nè a nessun'altro». Che stupore! Il lupo terribile chiuse la bocca e smise di correre; venne poi tranquillo come un agnello e si sdraiò ai piedi di Francesco. E Francesco gli parlò così: "Fratello lupo, tu hai fatto molti danni da queste parti ucciden-



do le creature di Dio, e per questo tutti ti sono nemici e tu saresti meritevole di morte. Ma io voglio, fratello lupo, fare la pace fra te e queste persone, in modo che tu non li danneggi più, e loro ti perdonino. E dette queste parole, il lupo, scodinzolando e muovendo la testa, mostrava di accettare. Allora Francesco disse: "Fratello lupo io ti prometto che gli uomini di questa terra provvederanno a te perché tu non patisca più la fame; poiché io so bene che è per la fame che tu hai fatto ogni male. [I fioretti di san Francesco, cap. 21]

COMMENTO

Quest'impresa, molto suggestiva, compiuta da Francesco ci mostra come le uniche risposte possibili alla violenza siano il dialogo e l'amore: Francesco prende le parti di chi è debole e minacciato, ma non demonizza quello che agli occhi di tutti è "il cattivo", il lupo, né chiede a Dio di farlo semplicemente sparire in qualche modo. Francesco non cade nella tentazione di credere che ci sia qualcuno "fatto solo di male", ma si impegna perché, attraverso, il dialogo e affidandosi a Dio, il bene possa emergere e la pace possa essere raggiunta per ciascuno.

PER L'ESAME DI COSCIENZA

[rimani in silenzio per qualche minuto per l'esame di coscienza. Puoi aiutarti con le domande che seguono]

Francesco chiama il lupo "Fratello" e lo fa subito dopo averlo posto sotto il segno della Croce di Gesù; sono stato capace, oggi, di riconoscere un fratello anche in chi mi sta antipatico o mi ha fatto del male?

Francesco non condanna nessuno, cerca invece di portare la pace tra chi è in guerra, come il lupo e i cittadini di Gubbio. A me oggi è capitato di lasciarmi andare all'odio verso qualcuno, oppure ho cercato di affrontare i litigi e le contese attraverso la logica dell'amore?

Francesco comprende che il lupo aveva fatto del male spinto dalla "fame", cioè da qualcosa che faceva star male lui. Mi sono mai fermato a pensare che, forse, chi mi offende lo fa perché ha anche lui qualche "dolore" che lo spinge ad agire male?

Salmo 90 [da recitare a due cori]

C1: Tu che abiti al riparo dell'Altissimo *
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,

C2: di' al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, *
mio Dio, in cui confido».

TUTTI: Gloria al Padre...

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

TUTTI: Amen.

TUTTI: Ave, Maria...

ATTIVITA':

Proposta 1

Tenendo come riferimento il vangelo proposto per la giornata odierna, facciamo con i ragazzi alcuni passaggi:

- Primo passo: "I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa."

Aiutiamo i ragazzi a soffermarsi sui "riti" e sulle regole non scritte che sono proprie delle loro famiglie. Predisponiamo un foglio su cui avremo indicato alcune categorie, così da



facilitarli: In famiglia avete qualche abitudine o tradizione particolare quando si parla di: compleanni; parenti; feste; cibo; viaggi; orari...?

- Secondo passo: "Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme."

Gesù a dodici anni cerca i suoi spazi di libertà e questo lo porta ad allontanarsi dai suoi genitori. Predisponiamo due cartelloni. Sul primo i ragazzi incolleranno dei post-it su cui avranno scritto le regole di casa che sentono più insopportabili; sul secondo degli altri post-it su cui indicheranno quali sono gli spazi di libertà che vorrebbero avere.

- Terzo passo: "Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro."

Gesù e i suoi genitori faticano a capirsi anche se si vogliono bene.

Chiediamo ad ognuno di completare in modo personale queste due frasi:

"In famiglia non mi sento capito quando..."

"I miei genitori si preoccupano soprattutto quando..."

Dopo qualche minuto di lavoro personale, chiediamo ai ragazzi di condividere le proprie risposte col compagno/a seduto alla loro destra.

- Quarto passo: "Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini."

Trovo il modo di perdonare, chiedere scusa e mi sforzo di comprendere i componenti della mia famiglia?

Proposta 2: Nascondino al contrario

Una persona si nasconde e tutte le altre sono incaricate di cercarla. Quando uno la trova deve nascondersi con lei. È importante che la persona che si nasconde scelga un rifugio adatto ad ospitare molte persone, visto che lo scopo del gioco è che progressivamente tutti siano nascosti nel medesimo luogo.

Rilettura: Possiamo sentire l'esigenza di stare soli e di volere i nostri spazi. Ma anche quando ci nascondiamo, qualcuno viene a cercarci. Perché siamo amati. E, alla fine, non siamo mai soli.

Domande:

- ☛ Desideri mai "nasconderti" per ritagliarti un po' di tempo e di spazio per te?
- ☛ Quando ti nascondi, chi ti viene a cercare?